



Persone



28 MAGGIO 2018

gallery articolo



MEMORIA - Raduno nel ricordo della scuola di Budrione



Maria Teresa Furlin con gli alunni del 1952: una maestra per sempre



CARPI – È un caso forse unico quello di una classe, la Quinta dell'anno scolastico 1952/'53 della scuola elementare di Budrione, che per l'undicesimo anno, nei giorni scorsi, è riuscita a riunirsi intorno alla propria maestra al ristorante Rinascita della frazione. Segno che la traccia lasciata da lei, la 87enne maestra Maria Teresa Furlin, è qualche cosa che si è impresso a fondo, non solo nei ricordi, ma anche nella formazione morale e umana nei suoi ex alunni di quasi settant'anni fa. Nata a Carpi da una famiglia originaria di Mozzecane (il padre, Mario Furlin è stato fra i fondatori dell'Azione cattolica a Carpi), laureata alla Cattolica di Milano, quando era rettore padre Agostino Gemelli, con una tesi su Marx e i fondamenti del totalitarismo, la poco più che ventenne maestra Furlin non era alla sua prima esperienza scolastica. Prima di Budrione, aveva insegnato ai ragazzi di Nomadelfia. Una scuola di campagna, dunque, e poi quella di una comunità ai margini: un connotato di prossimità agli "ultimi" che rimarrà sempre nella vita e nell'insegnamento di Maria Teresa Furlin.

Quando poi si aggiudicherà il concorso da direttrice didattica che le consentirà di subentrare nel 1969 a Saffo Bocchi in un incarico che ricoprirà per vent'anni, risulterà essere una fra i direttori didattici più giovani a



livello nazionale. Nel nuovo ruolo di responsabile della scuola Fanti, si racconta che fece piazza pulita dei criteri, vagamente classisti, che vigevano all'epoca nella composizione delle classi, quando alcuni maestri privilegiavano gli scolari considerati aprioristicamente "bravi", ma che troppo spesso coincidevano con i "benestanti". Riservata e tuttora molto studiosa (legge il Corriere tutti i giorni al caffè Corso o al bar Martini, dove per lei è sempre pronto un tavolo con un caffè macchiato senza schiuma e continua ad acquistare libri di Filosofia, come ultimamente "Etica per un figlio" di Fernando Savater e "L'edificazione di sé" di Salvatore Natoli) la "maestra Furlin" è assidua frequentatrice delle lezioni di FestivalFilosofia. E ai suoi ex alunni, come Alberto Bolondi che molto si è adoperato insieme a Paola anche in questa circostanza per il raduno della classe, non manca di consigliare gli incontri ai quali partecipare. Nella linea di un insegnamento che è per sempre.

188 visualizzazioni



Redazione

[altri articoli](#)**VOCE**

Sezioni

Reg. Trib. Modena n.
1177 del 7 ottobre 1993.
Iscritto al Registro
Nazionale della
Stampa n. 4525

La Redazione	Ambiente	Costume
Contatti	Attualità	Cronaca
Abbonamento	Aziende	Cultura
Pubblicità	Chiesa	Curiosità
	Comune	Degrado

Redazione

via Catellani, 11/A - 41012 Carpi MODENA Italia
Telefono: 059 698050 - 059 694050
Web: www.voce.it
Email: posta@voce.it

Seguici Su



[privacy & policy](#)
[note legali](#)

Questo sito utilizza i cookies per migliorare la tua esperienza di navigazione. Ti preghiamo di cliccare il pulsante a fianco per accettarne l'utilizzo. Puoi visionare l'informativa cliccando qui.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.